

In giallo contro il razzismo, torna la campagna su diritti umani

Pubblicato: Venerdì 28 Novembre 2014



“In questi ultimi mesi è tornato nel paese lo spettro della xenofobia”. Nel lanciare la nuova campagna contro il razzismo **il Coordinamento Migrante lancia l'allarme**: “Il peggioramento della situazione economica e quindi della condizione sociale sta dando luogo alla lotta tra poveri, dove è facile trovare tra i più marginali il capro espiatorio da colpire. Naturalmente è lo straniero, soprattutto nella condizione di profugo, a cui si addebita la sottrazione di risorse, che dovrebbero invece essere utilizzate per i bisogni sociali dei nativi. In questa situazione il Coordinamento Migrante trova un motivo in più per richiamare con forza i valori che stanno alla base della nostra convivenza civile ed in particolare quelli sanciti nella dichiarazione dei diritti dell'uomo”. **Anche quest'anno, il 10 dicembre**, ne cade l'anniversario, che **il Coordinamento Migrante vuole di nuovo riproporre alla cittadinanza**, come negli ultimi anni passati, con la propria **campagna di “Mettiti in giallo contro il razzismo”**.

È la proposta di un piccolo gesto, che richiama però grandi valori. Quest'anno la campagna sarà propagandata anche tramite l'affissione di manifesti nel comune di Varese e Busto Arsizio, che **chiederanno di indossare qualcosa di giallo, inviandone la foto all'indirizzo mail del coordinamento o facendosi un selfie usando l'hashtag #ingiallovarese**.

Accanto alla campagna ricorrente, il Coordinamento Migrante propone **anche uno spettacolo** in collaborazione con la bottega equo solidale di Varese "Mondi Possibili", **che si terrà domenica 30 novembre**, presso la **Cantina CoopUF** (sotto il Twiggy) a Varese, via De Cristoforis, alle ore 21, all'interno della rassegna cinematografica **Un Posto nel Mondo**.



Si tratta di un monologo teatrale, RIDIRWANDARIDI, RACCONTI DI UN BAMBINO SILENZIOSO, interpretato da Elisa Canfora.? Lo spettacolo tratta di vicende di bambini, adulti, intere famiglie la cui vita è stata spezzata o irrimediabilmente sconvolta dal conflitto etnico che si scatenò in Rwanda nell'aprile del 1994.? È un monito per capire le storie che muovono tanti profughi che arrivano sulle nostre coste a chiedere accoglienza, ma anche per capire quali conseguenze possa avere la progressiva perdita di fiducia nel “diverso”, fino a concepirlo solo come nemico da eliminare. E' un appello a non abbandonare mai i valori democratici fondanti della nostra società e della nostra civiltà.?Alla fine della serata la bottega Mondi Possibili offrirà una degustazione di panettoni, pandori e cioccolato equo solidali.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it